



Al Responsabile dell'Unità  
Territoriale Rete Emilia-Romagna di  
ENEL Distribuzione

Al Direttore di Iren Emilia

Al Direttore regionale per l'Emilia-  
Romagna TELECOM

Al Direttore generale  
FER- Ferrovie Emilia Romagna

Al Direttore regionale per l'Emilia-  
Romagna di  
RFI

Ai Direttori delle AUSL  
delle Province di Bologna, Ferrara,  
Forlì-Cesena, Modena, Parma,  
Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia,  
Rimini

Alle Curie Diocesane delle province  
di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena,  
Modena, Parma, Piacenza, Ravenna,  
Reggio Emilia, Rimini

e, p.c.

All'Assessore alla difesa del suolo e  
della costa, protezione civile e  
politiche ambientali e della  
montagna

Al Direttore di ANCI Emilia-  
Romagna

Al Direttore di UNCEM Emilia-  
Romagna

Al Presidente di ANBI Emilia-  
Romagna

Al Direttore regionale  
per i Beni culturali e paesaggistici

Al Direttore generale cura del  
territorio e dell'ambiente della  
regione Emilia-Romagna

Al Direttore [generale economia  
della conoscenza, del lavoro e  
dell'impresa](#)

Al Direttore dell'Agenzia regionale  
per la sicurezza territoriale e la  
protezione civile

Al Responsabile del Servizio  
competitività delle imprese agricole  
ed agroalimentari

Al Responsabile del Servizio  
regionale Difesa del Suolo, della  
Costa e Bonifica

Al Responsabile del Servizio  
regionale Geologico, Sismico e dei  
Suoli

**Oggetto:** Ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico, privato e alle attività economiche e produttive nonché alle attività agricole e agroindustriali in conseguenza eccezionali avversità atmosferiche che nel periodo dal 27 febbraio al 27 marzo 2016 hanno colpito il territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, dei comuni di Alfonsine, di Faenza, di Russi, di Brisighella, di Casola Valsenio e di Riolo Terme in provincia di Ravenna, dei comuni di Formignana, di Vigarano Mainarda, di Argenta, di Ferrara e di Cento in provincia di Ferrara, dei comuni di Sant'Agata Feltria, di Gemmano, di Montescudo-Monte Colombo e di Coriano in provincia di Rimini e dei comuni del territorio collinare e pedecollinare della provincia di Forlì-Cesena – OCDPC 351/2016

A seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo compreso tra il 27 febbraio al 27 marzo 2016 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza il 10 maggio 2016. Successivamente in data 3 giugno 2016 il Capo Dipartimento della protezione civile ha emanato l'ordinanza n. 351/2016.

Ai sensi dell'art 5 della citata ordinanza, con la presente si attiva la ricognizione dei fabbisogni finanziari relativi per i danni al patrimonio pubblico, privato e alle attività economiche e produttive, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

In analogia con le precedenti ricognizioni, sebbene non prevista dall'Ordinanza n.351/2016, la ricognizione si estende anche ai beni mobili e mobili registrati privati e alle attività agricole.

Si evidenzia che la ricognizione dei danni non costituisce riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi ai sensi del comma 4 art 9 dell'OPCM 351/2016.

La ricognizione dovrà essere effettuata entro il **10/09/2016**, sulla base delle indicazioni tecnico-amministrative riportate in allegato 1 e secondo le procedure per la ricognizione dei fabbisogni del Dipartimento nazionale di protezione civile e dei relativi allegati tecnici parte integrante dell'Ordinanza.

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)

Allegati

Allegato 1 – Indicazioni tecnico-amministrative per la ricognizione dei fabbisogni ai sensi dell'art. 5 dell'OCDPC 351/2016  
OCDPC 351/2016  
Procedure per la ricognizione dei fabbisogni